

CON L'OSI AL LAC Lo Šostakovic sublime della Mullova

■ Appuntamento straordinario giovedì a Lugano, nell'ambito della rassegna «OSI al LAC», con l'Orchestra della Svizzera italiana, il suo direttore principale Markus Poschner e l'eccezionale violinista Viktoria Mullova, che ha scelto una delle più difficili e intense composizioni del Novecento: il *Concerto n. 1 in la minore, op. 77 per violino e orchestra* di Šostakovic. Il primo movimento (*Notturmo*) è il più complesso del *Concerto*; in alcuni passaggi non è difficile riscontrare reminiscenze bartokiane, specialmente nella maniera di melodizzare del solista. Nel secondo movimento (*Scherzo*) è citato il primo tema della *Decima Sinfonia* e presenta tratti vagamente grotteschi. Assai lirica la *Passacaglia* (terzo tempo). Un vivace tecnicismo solistico traspare nella *Burlesca* finale. In forma smagliante Viktoria Mullova che ha fornito un'interpretazione indimenticabile. Si è cimentata con estrema disinvoltura in un *Concerto* di ampio respiro virtuosistico. Somma la bravura con la quale ha superato agevolmente le difficoltà tecniche con la medesima cristallina purezza con cui si è distinta nella cantabilità. Stupendi il vibrato, l'arcata e l'intonazione. Incomparabile la bellezza del suo suono. Un'interpretazione splendidamente cesellata, con esiti stilistici inauditi in un'aurea musicalità. Magnifico l'accompagnamento dell'OSI, condotta da un direttore inestimabile. Come bis l'*Adagio* dalla *I Sonata in sol minore per violino solo* di J.S. Bach. La serata si è conclusa con il capolavoro di Ciaikovskij: la *Sinfonia n. 6 in si minore, op. 64 (Patetica)*. È una pagina di rassegnata malinconia e desolazione. Fantastica l'interpretazione di Markus Poschner, che ha evidenziato gli aspetti più interiori e intimistici, non trascurando la forza espressiva, grazie alla dinamica e all'agogica. Ha dato inoltre un particolare risalto all'aspetto tecnico e timbrico. L'orchestra gli ha risposto a dovere. Accattivante, inesauribilmente melodioso, il bis: l'*Ouverture* da *Rosamunda* di Schubert.

La serata di gala è stata replicata venerdì a Locarno nella Chiesa di San Francesco.

ALBERTO CIMA